

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00344743
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	codice liturgico
--------------------	------------------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	NR (recupero pregresso)
SGTT - Titolo	antifonario

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Fiesole

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XV
----------------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1473
------------------	------

DTSF - A	1474
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	data
-------------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
-----------------------------	-------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pergamena/ inchiostro
--------------------------------	-----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm.
---------------------	-----

MISA - Altezza	595
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	400
-------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	rifilato; sfasciolato; segni di usura; rotture; integrazioni; cadute di colore e dell'oro
--------------------------------------	---

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Codice membranaceo; carte di guardia cartacee; 149 carte numerate e penna in alto a destra in numeri romano a penna. Fascicolazione: 15 quinterni regolari, numerati progressivamente nella prima pagina in basso a destra. Richiami in ultima pagina del fascicolo. Specchio di scrittura: 6 righe di tetragramma alternati a sei di scrittura. Littera rotunda. Inchiostro bruno per scrittura e note. Inchiostro rosso per tetragramma e rubriche. Incipit: c. 1 (Rubrica: In nomine domini Yesu Incipit communis sanctorum. In Natalitiis apostolorum Ad vesperum Ymnus) "Exultet celum laudibus Tradent enim". Explicit: c. 149v "et spiritui sancti".
--	---

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	su piatto di coperta
ISRI - Trascrizione	L
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	a c. 149v
ISRI - Trascrizione	FINIS LAUS DEO. DIE XXII MARTII MCCCCLXXIII. ROGO OMNES FRATRES UT PER ME ORETIS QUIA MAXIMO CUM LABORE SCRIPSI
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il corale segnato L, comprendente il Comune dei Santi e gli uffici per la festa "in dedicatione ecclesiae" e "in agenda mortuorum" si presenta unitario e completo: ha infatti l'incipit, l'explicit e il colophon. Non ci sono aggiunte successive, ma solo alcune correzioni nel testo e nella musica. Comprende lettere filigranate di tre dimensioni diverse all'inizio delle antifone e dei responsori, alcune con fini acquerellature in verde e porporina. Solo la lettera filigranata della c. 1 presenta una decorazione a gocce d'oro simile a quella delle lettere miniate. Le filigranate più piccole racchiuse entro una cornice smerlata e perlinata, hanno una decorazione di tipo geometrico solo all'interno del campo: in alcuni casi dove lo spazio lo consente, il filigranatore traccia piccoli rametti con foglioline di gusto naturalistico. Le lettere filigranate più grandi, tutte con il corpo bicolore riflesso, presentano all'interno del campo una decorazione a tappeto, costituita da un fitto apparato geometrico che sui margini si apre in appendici a forma di rosone e in allungate code dalle quali pendono foglioline tracciate in punta di pennello con gusto naturalistico. Le iniziali a pennello sono tutte del tipo decorato con un ricco repertorio di motivi floreali. Presentano un corpo compatto di forma quadrangolare, delimitato da oro a profilo cigliato, con motivi fogliacei che si distendono in un tralcio terminante in svirgolature e gocce d'oro, lungo il margine esterno della pagina, in maniera tuttavia molto compatta. Il campo all'interno del corpo della lettera decorato da un fine rabesco in bianco, presenta foglie di acanto sole o a mazzetti, fiori con cinque petali aperti, o a bocciolo o con vistoso pistillo. In un caso è raffigurato il motivo della melagrana e in un altro quello della palmetta. I colori preponderanti sono il rosa, il verde, l'azzurro, il giallo. Come possiamo leggere nel colophon il copista rubricatore terminò di scrivere il codice il 22 marzo 1473 (forse da leggere in stile fiorentino). Le lettere filigranate e quelle decorate possono essere considerate coeve. Presentano infatti motivi decorativi tipici degli anni Settanta del Quattrocento, che ritroviamo nei maggiori corali fiorentini di quegli anni (SS. Annunziata, S. Maria del Fiore. Badia Fiesolana etc...). Il confronto con i corali dell'Annunziata induce a individuare nella cerchia del francescano</p>

Iacopo di Filippo di matteo Torelli i filigranatori. Si ritrova infatti il medesimo repertorio decorativo dei graduali B,C e D dell'Annunziata, anche se i miniatori di penna del corale francescano indulgono maggiormente in una serie di code e tralci decorativi che non troviamo nei codici dei serviti. Le iniziali miniate costituiscono un ciclo abbastanza unitario, forse dovuto ad un solo miniatore, che opera anche nel corale C del convento fiesolano. Le tipologie decorative possono essere accostate a quelle delle botteghe fiorentine, ma trovano il confronto più stringente con la decorazione di un codice ora conservato alla Biblioteca Statale di Lucca (ms. 2676) e proveniente dal convento francescano della stessa città. Possiamo individuarvi lo stesso repertorio floreale, caratterizzato da fiori a bocciolo e da corolle aperte del tipo delle primule, e la stessa gamma cromatica, fondata soprattutto sui rosa, verde e azzurro. L'identità stilistica tra il codice lucchese e i due fiesolani solleva una problematica molto interessante sulla miniatura francescana della seconda metà del Quattrocento e indica che l'artista deve essere ricercato in un ambiente vicino all'ordine. Il codice lucchese, che dal Paoli è ritenuto opera degli ultimi anni del Quattrocento, di un miniatore lucchese fiorentino, dalla Garzelli è associato al nome di Antonio di Niccolò, molto attivo a Firenze negli anni Settanta. Ad Antonio di Niccolò la studiosa attribuisce tra l'altro anche un salterio datato 1468, già in collezione privata ma proveniente dal convento di S. Francesco a Fiesole. Il codice francescano lucchese viene attribuito dalla Dalli Regoli ad un miniatore fiorentino, Antonio di Domenico, un artista legato agli ambienti francescani e dal 1484 attivo a Pisa e a Lucca, del quale si hanno numerose notizie documentarie non ricollegabili ad opere conosciute.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 442073

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Fiesole

BIBD - Anno di edizione

1933

BIBN - V., pp., nn.

pp. 175-176

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Paoli M.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - V., pp., nn.	pp. 31-36
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Garzelli A. R.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	pp. 249-253
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tesori arte
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 237-246
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dalli Regoli G.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	p. 111-121
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Romagnoli G.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)